

INDICE SOMMARIO

CAPITOLO PRIMO

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

1.1. Le ragioni della ricerca. La compatibilità economica è una nuova categoria strutturale del sistema dei rapporti giuridici? Il diritto civile oltre i confini tradizionali: l'alea dell'effettività dei diritti individuali. La rilevazione dei bisogni e l'allocatione delle risorse, in una società pluralista. L'ambiguità della compatibilità economica come conseguenza della polisemia e plurifunzionalità dell'espressione: valore, principio informatore, criterio interpretativo, limite difensivo del sistema	1
1.2. Dalla dialettica dei contrari alla dialettica dei distinti per la ricomposizione dinamica, in chiave di compatibilità, della contrapposizione tra il diritto alla prestazione economica e le risorse disponibili.	9
1.3. Il metodo dell'indagine empirica e la riconduzione alla visione sistemica	11
1.4. Unità della ricerca e specialità degli ambiti: globalizzazione, crisi della funzione dell'unità di misura territoriale e risposta dell'ordinamento alle istanze individuali	14

CAPITOLO SECONDO

L'ART. 81 COST.: LO STATO DI FRONTE ALL'ESIGENZA DI SODDISFARE I BISOGNI COLLETTIVI CON POCHE RISORSE

2.1. Ambito di operatività dell'art. 81 Cost.	19
2.2. Ambito di operatività del principio di ragionevolezza	29
2.3. Il problema delle risorse finanziarie ed il principio di resistenza dei diritti quesiti o maturati in virtù di un giudicato o di acquiescenza.	35
2.4. Variazioni nell'uso dei termini e possibili sinonimi: A) l'endiadi compatibilità economica declinata al plurale	47
2.5. <i>Segue: B)</i> intesa come equilibrio di bilancio.	48
2.6. <i>Segue: C)</i> intesa come contenimento della spesa pubblica	49
2.7. <i>Segue: D)</i> intesa come equilibrio economico e/o finanziario.	50
2.8. <i>Segue: E)</i> intesa come vincolo di bilancio.	51

CAPITOLO TERZO

**SESSANTANNI DI BATTAGLIE GIUDIZIARIE PER DEFINIRE I LIMITI
DELLA TUTELA COSTITUZIONALE DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE: LA
COMPATIBILITÀ ECONOMICA AL CENTRO DELLO SCONTRO SOCIALE
SULL'INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE**

3.1. La giurisprudenza costituzionale sull'indennità espropriativa: l'impostazione iniziale ed i primi segni dell'emersione del problema della compatibilità economica	54
3.2. <i>Segue:</i> le tappe della giurisprudenza successiva, la riforma agraria e le questioni connesse alla tutela della proprietà e del lavoro in agricoltura. Il ruolo della funzione sociale nella graduazione degli interessi dei soggetti del rapporto: espropriante, espropriato, assegnatario dei terreni espropriati	62
3.3. La determinazione dell'entità dell'indennizzo: le questioni della retroattività della legge, del possibile effetto indebito di sanatoria e l'esercizio di poteri discrezionali del legislatore	66
3.4. Proprietà e rendita fondiaria: l'inizio dell'interminabile vicenda dell'espropriazione dei terreni edificabili per l'esecuzione di opere pubbliche in genere e per l'attuazione dei piani di edilizia economica e popolare	70
3.5. <i>Segue:</i> la difesa dai vincoli d'inedificabilità. Dalla tutela della titolarità formale al problema dell'indennizzo delle espropriazioni "di valore"	71
3.6. La crisi del sistema normativo di determinazione dell'indennizzo delle aree edificabili: la sentenza n. 5 del 1980 della Corte Costituzionale e l'inizio della transizione infinita verso una regola stabile	84
3.7. Il rapporto complesso tra Stato e regioni, tra proprietari e coltivatori di terreni espropriati	87
3.8. L'esordio del criterio "provvisorio" del valore mediato: l'art. 5- <i>bis</i> del d.l. n. 333 del 1992 ed il rilievo della "congiuntura economica" nella motivazione della scelta legislativa e nelle decisioni della Corte Costituzionale	91
3.9. Indennità di esproprio e competenza delle regioni a statuto speciale: la funzione di limite al potere normativo regionale derivante dal nesso tra la compatibilità economica e le norme fondamentali di riforme economico-sociali	93
3.10. L'occupazione acquisitiva: genesi e sviluppi di una storia italiana forse non conclusa	98
3.11. Problemi e prospettive dopo le sentenze n. 348 e 349 del 2007 della Corte Costituzionale e il successivo quadro normativo: A) Il dispositivo ed i rimedi apprestati dal legislatore	108
3.12. <i>Segue: B)</i> L'apparato motivazionale delle sentenze	110
3.13. <i>Segue: C)</i> Il rapporto tra la configurazione teorica dei principi	

CEDU e la forza normativa del principio dell'equilibrio finanziario dello Stato	116
3.14. <i>Segue: D)</i> Il rapporto sussistente tra indennità da occupazione legittima e risarcimento da occupazione appropiativa e usurpativa in base alla nuova normativa	124
3.15. <i>Segue: E)</i> Il problema della portata retroattiva delle sentenze n. 348 e 349/2007	127

CAPITOLO QUARTO

LA GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE IN MATERIA LAVORISTICA

4.1. La transitorietà delle regole e la scelta della Corte Costituzionale nella vicenda delle leggi-delega in materia di contrattazione collettiva	143
4.2. Il pubblico impiego nella relazione difficile tra competenze statali e regionali. L'inquadramento dei dipendenti degli enti locali	145
4.3. La privatizzazione del pubblico impiego ed il rapporto tra le regole della contrattazione collettiva e la disciplina legislativa: ambiti di competenza e limiti reciproci.	152
4.4. La privatizzazione del pubblico impiego in mezzo al guado: il caso delle Poste italiane s.p.a.	159

CAPITOLO QUINTO

**GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE IN MATERIA
DI PREVIDENZA SOCIALE**

5.1. Le vicende del trattamento pensionistico: <i>A)</i> Il problema dell'adeguamento alla dinamica contrattuale ed inflazionistica	169
5.2. <i>Segue: B)</i> Il trattamento pensionistico del lavoratore autonomo o subordinato ed il rapporto di successione tra i due regimi anche con riferimento al limite massimo di retribuzione computabile ai fini della pensione.	171
5.3. <i>Segue: C)</i> La disciplina dell'anticipazione per l'acquisto della casa; della contrattazione per i dipendenti della Banca d'Italia; della gestione speciale costituita a seguito della soppressione dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza delle ostetriche	175
5.4. <i>Segue: D)</i> Il differimento del pagamento degli aumenti maturati	178
5.5. <i>Segue: E)</i> Il diritto alla pensione e la durata minima del periodo di svolgimento dell'attività lavorativa.	179
5.6. <i>Segue: F)</i> Il rapporto tra la contribuzione, in Italia e negli Stati membri della Comunità Europea	180
5.7. <i>Segue: G)</i> Crediti per prestazioni previdenziali e cumulo di interessi e rivalutazione monetaria	182

5.8. <i>Segue: H)</i> Commisurazione del trattamento pensionistico alla durata del rapporto e possibilità di revoca delle dimissioni dal servizio	183
5.9. <i>Segue: I)</i> Requisito dell'età e riforma del settore. Il caso degli speditzionieri doganali	184
5.10. <i>Segue: L)</i> I trattamenti pensionistici di avvocati e geometri ed il principio dell'autonomia e dell'equilibrio finanziario delle rispettive Casse. La ricongiunzione dei periodi assicurativi singolarmente insufficienti	186
5.11. <i>Segue: M)</i> Il caso della domanda di referendum per abolire la gestione esclusiva dell'INAIL	190
5.12. <i>Segue: N)</i> La disciplina risarcitoria dei danni da vaccinazione obbligatoria	192
5.13. <i>Segue: O)</i> La previdenza complementare ed il suo rapporto con quella obbligatoria	198

CAPITOLO SESTO

**GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE IN MATERIA
DI RAPPORTO STATO-ENTI TERRITORIALI MINORI**

6.1. La questione dell'impignorabilità dei crediti dei Comuni e delle ASL ed il problema della tutela dei creditori.	201
6.2. Il rapporto tra finanziamento regionale di enti sub regionali e finanza statale	206
6.3. Il caso del contributo di solidarietà <i>ex art.</i> 38 dello Statuto della Regione siciliana ed i rapporti con la finanza statale	209
6.4. Contenimento della spesa pubblica in genere ed in materia sanitaria e limiti all'intervento restrittivo dello Stato	210
6.5. Programmi di investimento, trasferimento di funzioni e copertura finanziaria incerta	212
6.6. Autonomia regionale, scelta delle fonti di finanziamento e finalità di impiego delle risorse; limiti all'ingerenza statale derivanti dall'imposizione di limiti di spesa	216
6.7. Scopo e limiti del controllo della Corte dei Conti dopo la riforma del 1994.	224
6.8. Il caso della destinazione del gettito dell'imposta sull'assicurazione della responsabilità civile da circolazione dei veicoli a motore	227
6.9. L'autonomia regionale rispetto al finanziamento della gestione degli asili nido ed il problema del vincolo di destinazione.	228
6.10. Il controllo della spesa degli enti locali in sede contrattuale e di previsione delle spese correnti.	229
6.11. Autonomia regionale e ricerca scientifica	233

CAPITOLO SETTIMO

IL SALTO DI QUALITÀ DEL CONCETTO DI COMPATIBILITÀ ECONOMICA

7.1. L'emersione dei profili privatistici della compatibilità economica e l'estensione della sua funzione sistematica	237
7.2. La presenza della compatibilità economica, in materie diverse. Il riferimento alla proporzionalità e alla presupposizione. Il ruolo del principio di solidarietà	240
7.3. La transizione dalla concezione economicistica a quella personalistica del diritto ed il suo rilievo ricostruttivo: <i>a)</i> sul concetto di proporzionalità in genere e nei contratti del consumatore in particolare; <i>b)</i> nella riconsiderazione degli istituti relativi all'equilibrio delle parti del contratto	243
7.4. Rapporto tra libertà contrattuale e conoscenza: proiezione sociale della cultura e dimensione etica del mercato	245
7.5. Profili personalistici emergenti dalla disciplina dei rapporti economici nella Costituzione	247

APPENDICE

**IL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITÀ SECONDO LA GIURISPRUDENZA
INTERNA E COMUNITARIA DELL'ULTIMO VENTENNIO .. 255**

<i>Indice della giurisprudenza citata nel testo</i>	299
<i>Indice della giurisprudenza citata in appendice</i>	303